

LA GIORNATA DELLA MEMORIA ATTRAVERSO LE TESTIMONIANZE DI LILIANA SEGRE E LIA LEVI

Quest'anno, in occasione della Giornata della Memoria che ricorre il 27 gennaio, presso l'Istituto Mons. Paoletti di Pieve Torina, nei plessi della Scuola Secondaria di Fiastra e Visso, si è affrontato l'argomento attraverso la lettura del libro-testimonianza "Fino a quando la mia stella brillerà" di Daniela Palumbo e Liliana Segre, edito per la prima volta nel 2015 per la Casa Editrice Battello a Vapore.

La Segre, in collaborazione con la scrittrice e giornalista Palumbo che si occupa soprattutto di narrativa per ragazzi, racconta la sua deportazione a tredici anni e quella del padre Alberto, al campo di concentramento di Auschwitz. Parte il 30 gennaio 1944 dal binario 21 della stazione Centrale di Milano e sarà l'unica bambina di quel treno a sopravvivere.

Il suo è un racconto intimo, personale, vero, che affida soprattutto alle nuove generazioni per farle riflettere e per far sì che ciò che è successo, non accada mai più.

Dopo la lettura in classe dei capitoli principali del libro e la visione delle foto degli album di famiglia inseriti nel testo, si sono effettuate delle considerazioni sul tema e gli alunni hanno poi creato vari lavori pratici.

Nel plesso di Visso, gli studenti hanno elaborato un cartellone con diverse tecniche disegnando le farfalle come simbolo di libertà e speranza ed all'interno di esse, hanno inserito simboli della Shoah, pensieri personali sul razzismo e sulla guerra ed alcune parti significative del libro.

Nel plesso di Fiastra, invece, i ragazzi hanno ricreato su dei cartoncini con l'aiuto anche di alcune sagome in cartone, i fatti del libro che li hanno colpiti di più ad esempio il momento in cui il padre di Liliana le comunica che non può più andare a scuola perché ebrea oppure la cruda realtà quotidiana all'interno del campo di

concentramento. Le illustrazioni sono state accompagnate dalle citazioni dei capitoli del libro presi in esame.

Le attività sono state completate con la visione dei film “Jojo Rabbit”, “Il bambino con il pigiama a righe” e “Storia di una ladra di libri” e l’ascolto di canzoni come “La vita è bella” di Nicola Piovani tratta dal film di Roberto Benigni.

In entrambi i plessi, a conclusione del percorso effettuato, sono state svolte lezioni di Continuità con la Scuola Primaria per confrontare e commentare insieme i lavori svolti.

La Scuola Primaria di Fiastra ha trattato l’argomento dividendo il percorso in tre fasi: prima in classe c’è stata la visione del video con la lettura del libro “La storia di Anna Frank” di Lia Levi poi gli alunni hanno letto “L’albero di Anne” (nell’edizione Acerbo) con illustrazione simbolica e sintesi del testo. Infine è stato elaborato un cartellone con dei trenini neri con dentro le parole della Shoah da togliere dal proprio cuore, ma da non dimenticare e con dei trenini colorati con all’interno parole positive.

La classe quinta della Scuola Primaria di Visso, invece, ha affrontato il tema della Shoah attraverso la lettura dell’albo illustrato “Il volo di Sara”, seguita da un momento di riflessione e discussione condivisa. Il percorso ha coniugato italiano e arte nella realizzazione di farfalle colorate che, oltrepassando il filo spinato, diventano simbolo di vita e speranza. Gli alunni si sono poi interrogati sul significato della memoria e sul perché sia davvero importante ricordare, anche attraverso la lettura di un brano tratto dal libro di Lia Levi “Il Giorno della Memoria raccontato ai miei nipoti”. Il lavoro si è concluso con la visione del film “La vita è bella” e con la scrittura di temi nei quali gli studenti hanno immaginato di essere bambini ebrei deportati.



Prof.ssa Francesca Vitali